



# COMUNE di CIRO'

Provincia di Crotone

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°18/2012 del Reg. Data 09/07/2012

**OGGETTO: Approvazione Regolamento "Consulta Giovanile"**

L'anno duemiladodici, addì nove del mese di luglio alle ore 18,20 in CIRO' nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocato per determinazione dal Presidente del Consiglio come da avvisi scritti in data 02/07/2012 - prot. 2337 - notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere ed agli altri organi preposti dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica sessione ordinaria, di prima convocazione

Risultano Presenti i Sigg.:

**SINDACO - CARUSO MARIO PRESENTE**

**consiglieri**

N°	COGNOME	NOME		PRESENTE	ASSENTE
1.	MAZZIOTTI	GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
2.	DURANTE	FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	
3.	ROMANO	MARIO	Consigliere Comunale	X	
4.	PALETTA	FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	
5.	DE FINE	FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	
6.	FRUSTILLO	ROSARIA	Consigliere Comunale	X	
7.	SICILIANI	GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	

TOTALE Presenti: Sindaco e N° 7 Consiglieri su N° 7 assegnati al Comune e N° 7 consiglieri in Carica-

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Avv. Mario Caruso, con l'assistenza del Segretario comunale Dott. Michele Fratino.

**L'ass. Paletta** introduce l'argomento relazionando in merito

**La cons Frustillo** rileva la positività dell'iniziativa temendo tuttavia l'ennesima associazione simile a tante esistenti sul territorio che porta a personalismi eccessivi che dividono anziché unire. Invita l'Amministrazione a rendere partecipe anche la minoranza di siffatte iniziative al fine di poter arrecare il proprio contributo. Annuncia la sua astensione per il mancato invito alla minoranza che è stata di fatto impedita a poter dare il proprio contributo costruttivo e sinergico.

**L'ass. Paletta** precisa come in questa sede è possibile fare integrazioni e modifiche. Proprio questa proposta va nella direzione di evitare personalismi.

*Il Sindaco fa notare l'importanza della proposta volta a dare ordine all'associativismo nel principio della socializzazione e non della divisione. Deve esser un momento di riscatto sociale dell'intera comunità: La stessa Cirò deve diventare città del vino e del calendario liliano grazie al contributo della comunità, alla più mature coscienze, alla partecipazione dei giovani che con spirito costruttivo e non elettoralistico possono essere introdotti come parte attiva del paese.*

Segue discussione di carattere generale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'Assessore alle politiche giovanili di questo Comune, intende promuovere la conoscenza delle problematiche giovanili nel territorio comunale, la conoscenza delle attività e dei programmi promossi dalle associazioni locali, favorire la partecipazione democratica all'amministrazione del Comune, sviluppare il più ampio coordinamento fra interventi rivolti ai giovani dalle istituzioni pubbliche e dai soggetti del privato sociale;

si rende necessario, pertanto, procedere ad approvare idoneo regolamento per l'istituzione di una Consulta Giovanile e per la disciplina delle funzioni;

**Visto lo schema di regolamento redatto sostanziantesi in sei pagine e n. tredici articoli;**

**Ritenuto** lo stesso meritevole di approvazione;

**Atteso** che non necessita impegno di spesa, attesa la gratuità delle attività e dei componenti della istituenda Consulta Giovanile;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000;

**Atteso**, che sulla proposta della presente deliberazione, in relazione alle prescrizioni di cui al T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, hanno espresso parere favorevole:

il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1, del T.U. n. 267/2000); per quanto concerne la regolarità tecnica;

-Con voti n. 7 voti favorevoli, n. 1 astenuta( cons. Frustillo) su n. 8 consiglieri presenti e 7 votanti .

---

**DELIBERA**

---

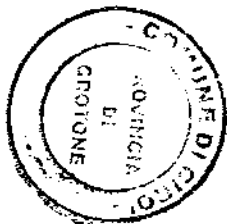
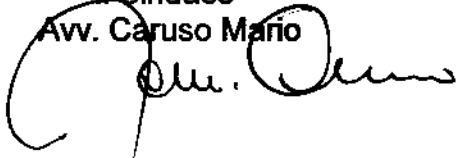
1.di approvare e fare propria, in tutte le sue componenti, la narrativa che precede.

2. Di approvare, così come approva il regolamento per l'istituzione di una Consulta Giovanile e per la disciplina delle relative funzioni, che si compone di sei pagine e n. tredici articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante;

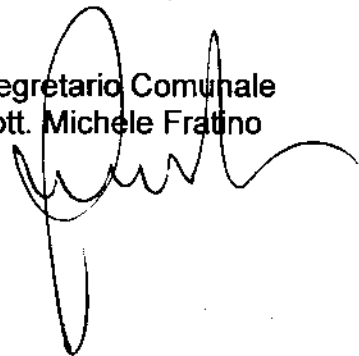
3. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno di esecutività del presente atto deliberativo;

Del che il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco  
Avv. Caruso Mario



Il Segretario Comunale  
Dott. Michele Fratino



**COMUNE DI CIRO'**  
(Provincia di Crotone)

Deliberazione Consiglio Comunale:

**OGGETTO: Approvazione Regolamento "Consulta Giovanile"**

(art. 49 T.U. approvato con D.Lgs N° 267 del 18.08.2000)

**UFFICIO AFFARI GENERALI**

1) Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 T.U.-

Cirò li 09/07/2012



IL RESPONSABILE  
UFFICIO AFFARI GENERALI  
Cataldo Capalbo

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Cataldo Capalbo", written over the typed name.

# COMUNE DI CIRO'

Provincia di Crotone

**SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE  
E SOCIALI**

## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI**

*Approvato con deliberazione del 18 del 09/07/2012*

*Entrato in vigore in data*

### Art.1 Istituzione

Allo scopo di favorire la partecipazione dei giovani cittadini **residenti nel Comune** di Cirò o domiciliati per motivi di studio o di lavoro, di età compresa tra i 15 e i 30 anni, alla definizione delle politiche rivolte ai giovani si costituisce la Consulta dei Giovani del Comune di Cirò.

La sua sede è provvisoriamente ospitata presso i locali **dell'edificio comunale** di Cirò.

La Consulta opera in piena autonomia e in stretta **collaborazione con l'Assessore** alle Politiche Giovanili al fine di attuare un pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (enti, associazioni, singoli) e che operano **nell'ambito delle politiche giovanili**.

L'Amministrazione Comunale aprirà le iscrizioni **alla Consulta con apposito avviso pubblico**.

### Art.2 Finalità della Consulta

La Consulta nel rispetto dei principi della **Costituzione e dello Statuto Comunale** persegue le seguenti finalità:


- promuovere la conoscenza delle problematiche giovanili nel **territorio comunale**;
- favorire la partecipazione democratica all'**amministrazione del Comune**;
- sviluppare il più ampio coordinamento fra interventi rivolti ai **giovani** dalle istituzioni pubbliche e dai soggetti del privato sociale;
- esercitare funzioni di controllo per lo sviluppo del **rapporto fra giovani e istituzioni**;
- promuovere la conoscenza delle attività e dei programmi promossi dalle associazioni locali.

### Art.3 Compiti della Consulta

La Consulta promuove azioni o progetti volti allo **sviluppo della conoscenza della condizione giovanile** nel nostro Comune.

Inoltre la Consulta promuove attività, progetti e programmi volti **alla piena attuazione dei diritti di cittadinanza dei giovani**.

L'assemblea generale può avanzare proposte di **delibera alla giunta comunale** in merito a questioni di interesse giovanile. L'assessore alle **politiche giovanili**



sottopone la proposta di delibera ai dirigenti competenti ai fini dell'apposizione dei prescritti pareri di regolarità.

L'Amministrazione Comunale è tenuta ad acquisire il parere, non vincolante, dell'assemblea generale della Consulta sugli obiettivi e sui programmi dei servizi delle Politiche Giovanili ed esplicitare le motivazioni che hanno indotto un eventuale non accoglimento.

#### Art.4 Organi della Consulta

Sono organi della Consulta dei Giovani:

- l'Assemblea Generale;
- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- il Direttivo.

Non possono far parte degli organi della Consulta Giovanile i componenti del Consiglio e della Giunta del Comune di Cirò.

La funzione di componente degli organi della Consulta è gratuita.

#### Art.5 L'Assemblea Generale

L'Assemblea della Consulta è formata da tutti i giovani che ne faranno richiesta secondo i tempi e le modalità descritte nell'apposito avviso pubblico i quali avranno anche l'obbligo di sottoscrivere lo statuto comunale e il regolamento della Consulta.

*Inoltre partecipano all'assemblea, senza diritto di voto, un Consigliere di maggioranza ed un consigliere di minoranza, eletti dal Consiglio comunale secondo le modalità previste dal regolamento del Consiglio per l'elezione delle Commissioni Consiliari permanenti;*

Della convocazione dell'Assemblea verrà data comunicazione al Sindaco, all'Assessore delegato, al Presidente e ai Capigruppo del Consiglio Comunale.

#### Art.6 Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea definisce le finalità e le linee di indirizzo della Consulta.

L'Assemblea ha il compito di;

- eleggere il Presidente;
- eleggere il Vice-Presidente;
- eleggere il Direttivo;

L'Assemblea può proporre di modificare il presente regolamento entro i limiti posti dal regolamento per le libere forme associative, tali modifiche devono essere approvate dal consiglio comunale.

L'Assemblea può nominare al suo interno Commissioni di approfondimento o di programmazione.

Il Direttivo, e le eventuali Commissioni interne, potranno ugualmente definire un proprio calendario di incontri e attività, sulla base degli obiettivi e delle priorità che verranno stabiliti ed approvati dall'Assemblea.

#### Art.7 Convocazione dell'Assemblea Generale

L'Assemblea viene riunita su convocazione del Presidente con avviso pubblico almeno ogni sei mesi.

Essa è valida con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti e decide a maggioranza dei presenti.

La prima convocazione dell'Assemblea della Consulta dei Giovani per l'elezione del Presidente viene fissata dal Presidente del Consiglio Comunale almeno dieci giorni prima della stessa.

Può essere inoltre convocata in via straordinaria dal Presidente su proposta:

- Del Sindaco o dell'Assessore delegato
- Di almeno un terzo dell'Assemblea stessa
- Dai due terzi del Direttivo

#### Art.8 Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea fra i suoi componenti a maggioranza dei presenti, sulla base di una rosa di candidature. Le candidature devono essere presentate all'Assemblea almeno dieci giorni prima della data dell'elezione.

Viene eletto Presidente il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi dei presenti; In caso di mancato raggiungimento del quorum si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati.

In caso di parità di voti, risulta eletto il più giovane di età. In caso di rinuncia verrà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente resta in carica tre anni e non può essere rieletto.

Il Presidente:

- ha funzioni di rappresentanza della Consulta;



- ha il compito di convocare e presiedere l'Assemblea e il Direttivo;
- cura i rapporti fra il Direttivo e l'Assemblea.

#### Art. 9 Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente è eletto anch'esso dall'Assemblea, viene nominato fra i suoi componenti, per aver ricevuto il maggior numero di voti dopo il Presidente eletto.

Si applica comunque l'art. 8 comma 3 nei casi previsti.

#### Art. 10 Funzioni del Vice-Presidente

Il Vice-Presidente svolge tutte le funzioni attribuite al Presidente in sua assenza o impedimento.

E' membro di diritto del Direttivo, resta in carica tre anni e non può essere rieletto.

#### Art.11 Il Direttivo

Il Direttivo è composto oltre che dal Presidente e dal Vice-Presidente da n. 9 membri scelti all'interno dell'Assemblea sulla base di una rosa di candidature e mediante espressione di una sola preferenza.

Le candidature devono essere presentate all'Assemblea almeno dieci giorni prima della data dell'elezione.

Vengono eletti i nove candidati che ottengono il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, risulta eletto il più giovane di età. In caso di rinuncia di uno dei membri eletti verrà sostituito dal primo dei non eletti.

I membri del Direttivo restano in carica 3 anni e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

Il Direttivo ha il compito di mettere in atto gli indirizzi e i programmi approvati dall'Assemblea e presenta annualmente al Sindaco una relazione sulle attività svolte dalla Consulta nell'anno di riferimento.

Il direttivo approva, a maggioranza dei suoi componenti, il proprio regolamento di funzionamento interno.

Il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili partecipano di diritto all'Assemblea e al Direttivo senza diritto di voto.

#### Art.12 Decadenza

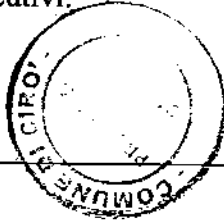
I componenti della Consulta decadono dall'Assemblea Generale e dal Direttivo al compimento del 30° (trentesimo) anno di età o per dimissioni o dopo 4 assenze ingiustificate, fatta eccezione per il Presidente, il quale, se in carica al compimento del 30° anno di età, decade al termine del proprio mandato:

**Art.13 Disposizioni transitorie e finali**

Per quanto non esplicitamente previsto in questo regolamento si rinvia alle disposizioni di legge in vigore.

## Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124, comma 1° T.U. – D.Lgs.267/2000 e dell'art.32, comma 5, legge 69 del 2009 così come modificata dalla legge n.25/2010 si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune, oggi 16/08/2012 prot. n. \_\_\_\_\_ e vi resterà per quindici giorni consecutivi.



Il Responsabile della pubblicazione On line  
Cataldo Capalbo

## ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli Atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

è divenuta esecutiva il giorno.....

perché:

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134. T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000).  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134. T.U. – D.Lgs.267 del 18/08/2000).

Il Responsabile Segreteria  
Cataldo Capalbo